

I dati sulle forze lavoro non riescono da soli a misurare l'effettivo stato di salute dell'occupazione soprattutto in un anno particolare come il 2020 che, a causa della pandemia che ha colpito anche il nostro Paese, è stato caratterizzato da una parte dal blocco dei licenziamenti e dall'altra da un ricorso massiccio alla cassa integrazione.

Il 2020 in provincia di Mantova, si caratterizza da un lato per una **diminuzione dell'occupazione** – sia nei valori assoluti sia nel tasso – che coinvolge soprattutto la componente femminile; ma anche per un **calo delle persone in cerca di occupazione** e del tasso di disoccupazione.

Le **forze lavoro** registrano una diminuzione del 4,8% dovuto sia al calo delle persone in cerca di occupazione sia alla diminuzione degli occupati. I **disoccupati** mantovani, nel 2020, ammontano a poco più di 8.800 unità, più di 3.500 in meno rispetto all'anno precedente, mentre gli **occupati** diminuiscono le loro fila di più di 5.700 elementi. In Lombardia calano le persone in cerca di occupazione (-12,7%), così come in Italia (-10,5%). Sia a livello regionale sia a livello nazionale gli occupati diminuiscono, rispettivamente del -1,7% e del -2%.

Analizzando i dati per genere, vediamo come la distribuzione percentuale della componente maschile sia maggiore rispetto a quella femminile sia nelle forze lavoro, sia negli occupati mentre nelle file dei disoccupati Mantova registra una maggioranza della componente femminile, anche nel caso delle non Forze Lavoro la componente femminile predomina su quella maschile.

Gli uomini occupati, che rappresentano il 59,2%, diminuiscono del -1,4% mentre le donne (pari al 40,8%) subiscono una variazione negativa del -5,6%; *la disoccupazione maschile cala del -8,9%, mentre quella femminile del -44,8%*. Le **non forze lavoro** registrano a Mantova un aumento rispetto al 2019 (13,8%), valore più marcato rispetto alla Lombardia e all'Italia. La diminuzione è dovuta principalmente alla parte femminile.

Il tasso di attività cala, passando nella nostra provincia dal 71,2% dello scorso anno al 69,2%, tale diminuzione è dovuta principalmente alla componente femminile (da 64,8% a 59%), infatti quella maschile subisce una minor flessione (da 81% a 79%). In Lombardia e in Italia questo tasso registra una flessione.

Il tasso di occupazione riferito alla provincia di Mantova, rispetto allo scorso anno, è calato di un -2,5% (da 68,3% a 65,8%), questa flessione è dovuta principalmente alla componente femminile (da 59,4% a 56%) mentre quella maschile passa da 76,9% a 75,2; sia il tasso lombardo sia quello italiano hanno subito una contrazione.

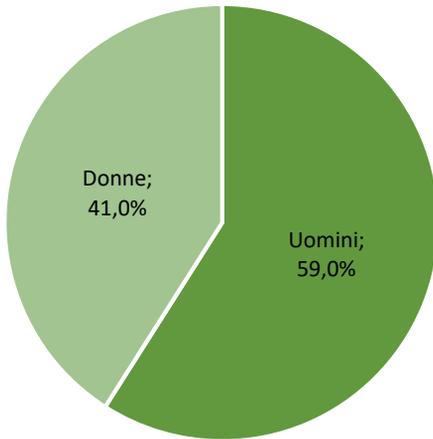
Il tasso di disoccupazione mantovano risulta in leggera diminuzione passando dal 6,4% al 4,8%; in calo sia il dato regionale (da 5,6% a 5%) sia il dato nazionale (da 10% a 9,2%). Il tasso di disoccupazione maschile si riduce nel 2020 di un -0,4 mentre quello femminile di un -3,3.

Il tasso di inattività della nostra provincia passa da 26,9% a 30,8%, sempre grazie alla componente femminile che dal 35,2% passa al 41% mentre quella maschile da 19% a 21%. La Lombardia e l'Italia diminuiscono rispettivamente di 2 e 1,6 punti percentuali.

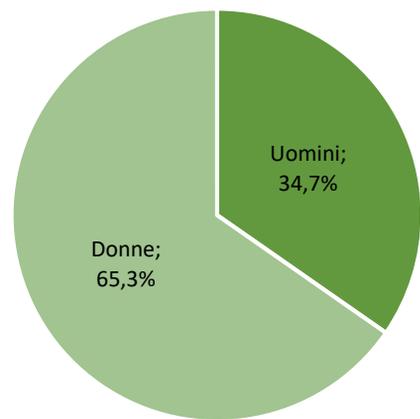
Il lavoro alle **dipendenze**, a Mantova, mostra una variazione negativa (-3,3%) come in Lombardia e in Italia dove cala rispettivamente del -1,6% e del -1,7%. Anche gli **indipendenti** nella provincia virgiliana diminuiscono del -2,8%, in linea, con il dato regionale (-2,1%) e quello nazionale (-2,9%). I lavoratori indipendenti a Mantova rappresentano comunque solo il 20,2%.

Nel dettaglio delle **attività economiche**, si nota tuttavia che aumenta solo l'occupazione nell'Agricoltura (25,1%) e nelle Costruzioni (16,2%) mentre diminuisce nei Servizi (-2,7%, che da soli rappresentano il 56,3% degli occupati della provincia) e nell'Industria in senso stretto (-10,3%).

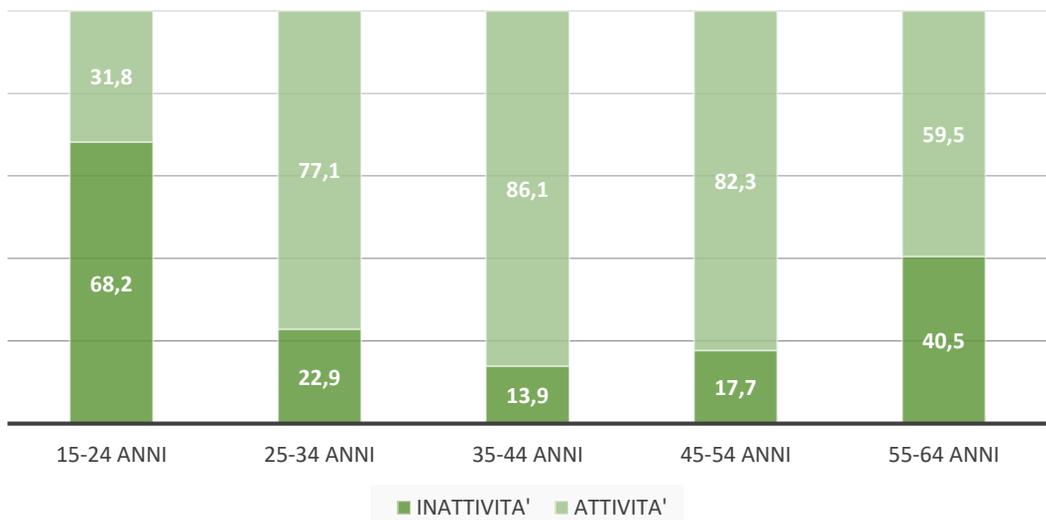
Forze Lavoro



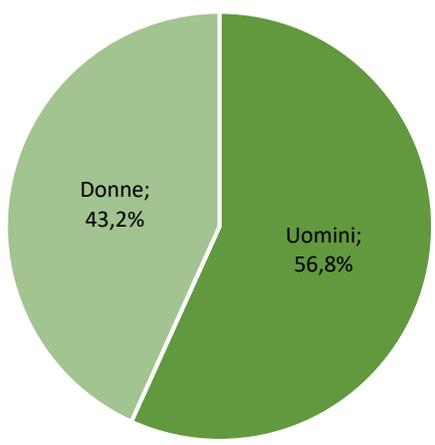
Non Forze Lavoro



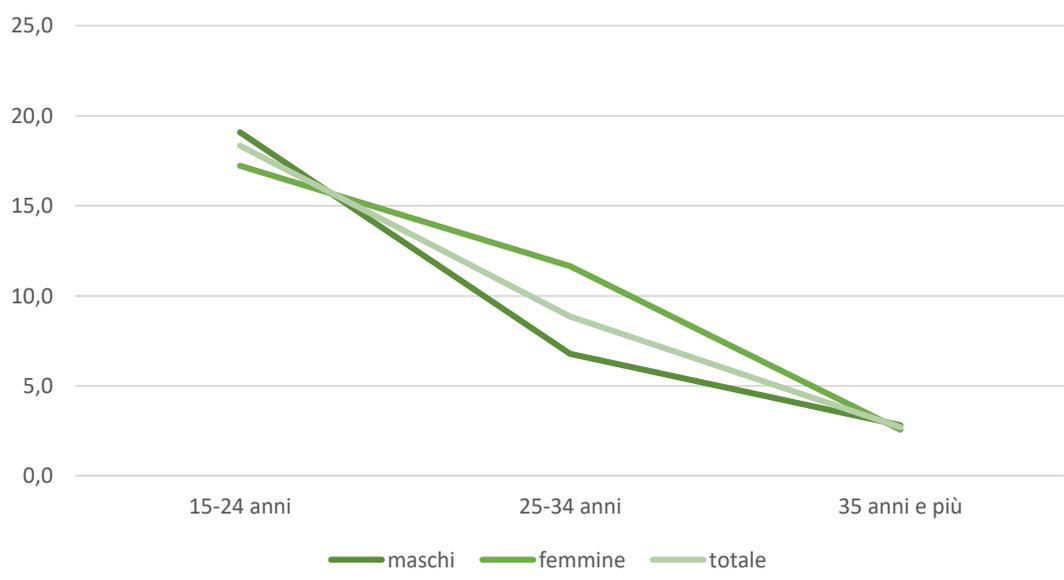
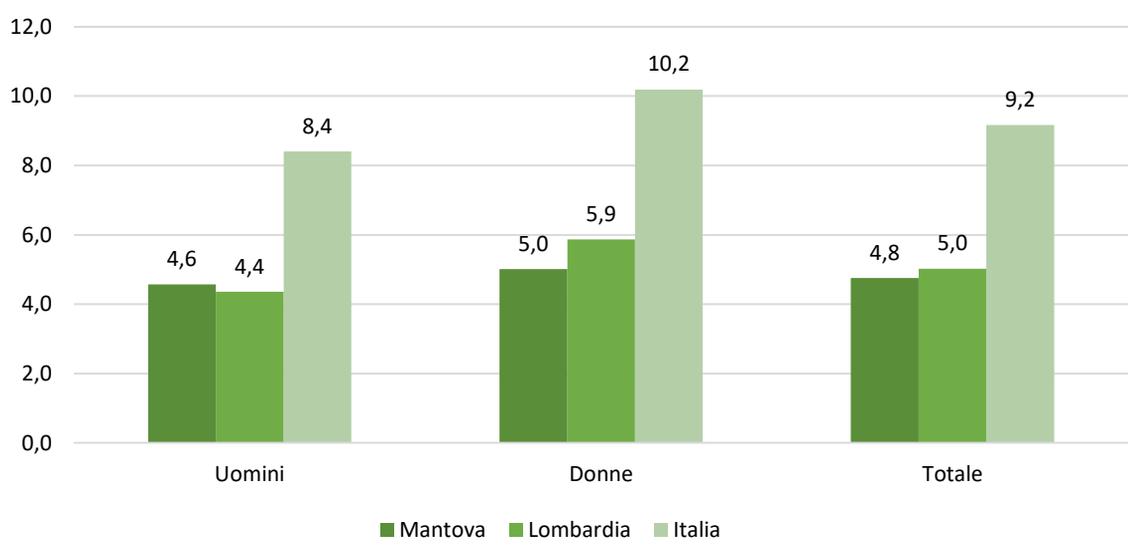
TASSO DI ATTIVITA' E INATTIVITA'

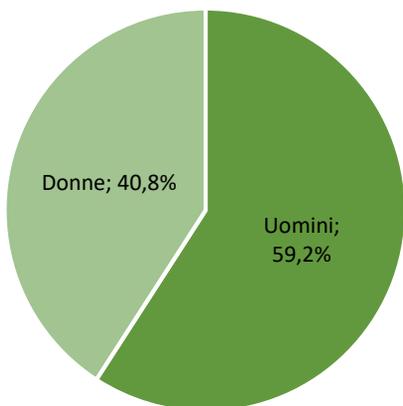


IN CERCA DI OCCUPAZIONE



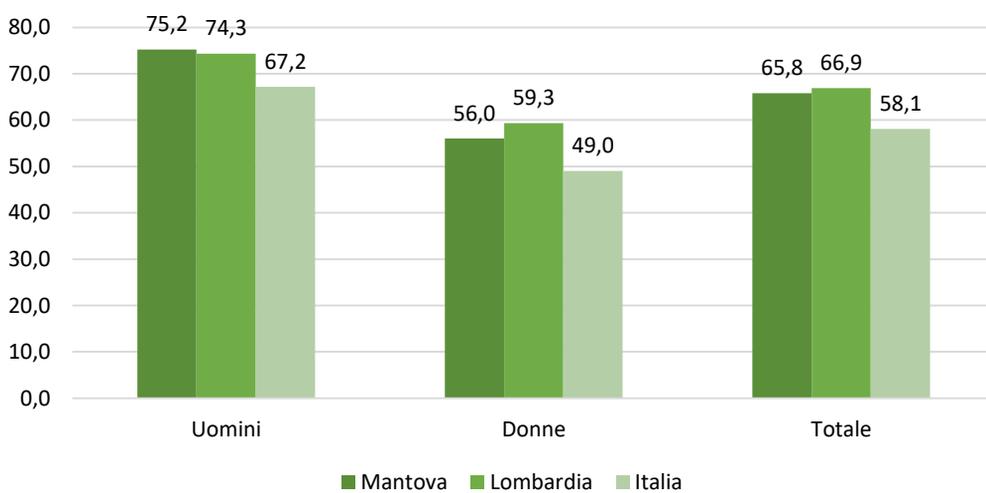
TASSO DI DISOCCUPAZIONE



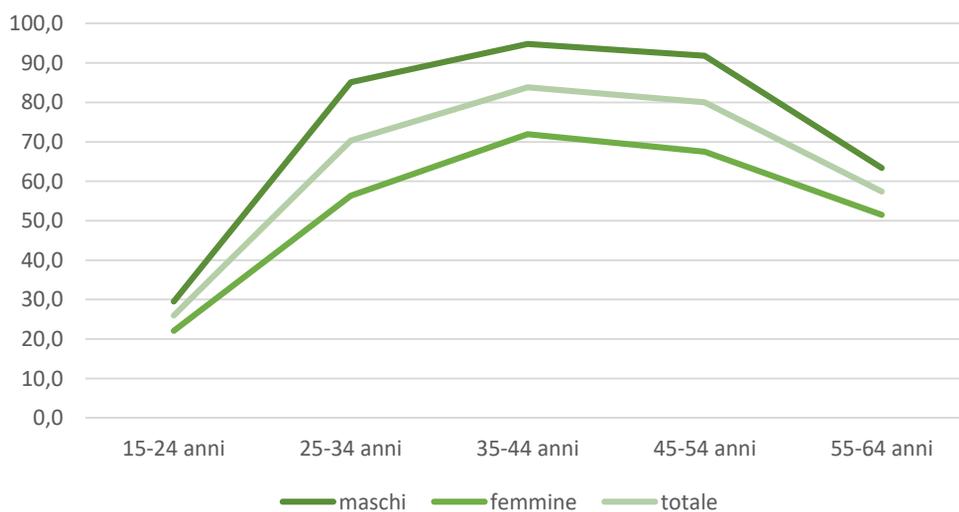


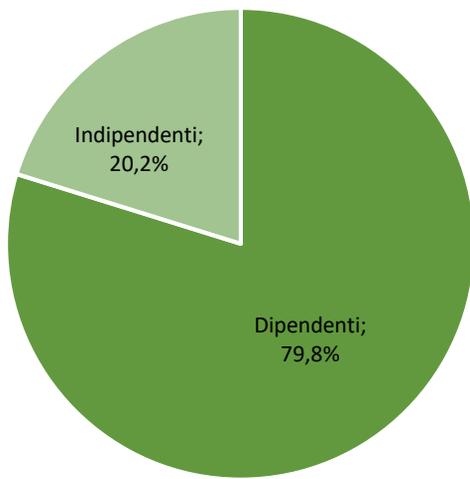
OCCUPATI

TASSO DI OCCUPAZIONE



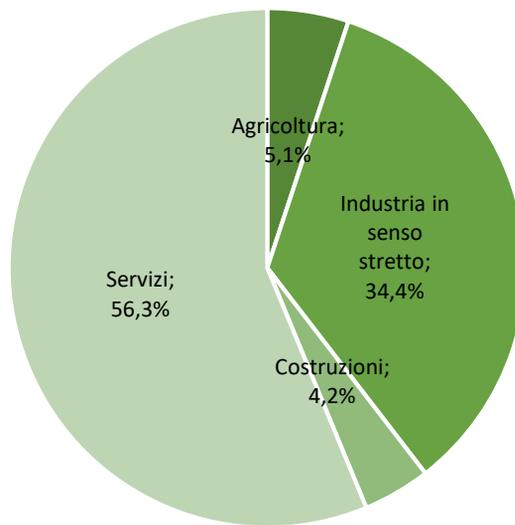
Classe d'età



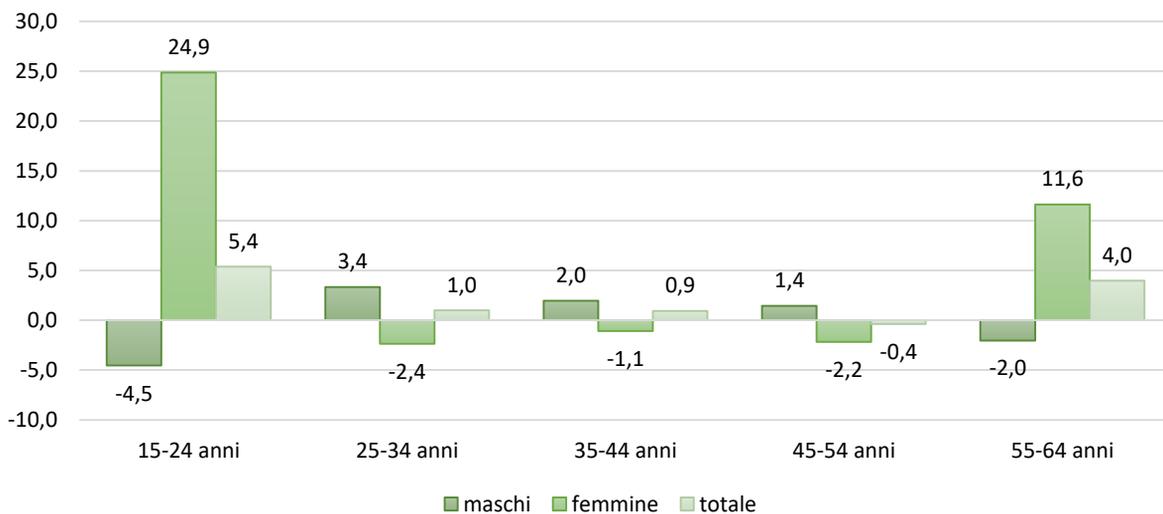


Tipologia

Settore



Variazione 2020/2019



Glossario

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

In cerca di occupazione (o disoccupati): comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Non forze di lavoro in età 15 anni e più (o inattivi): comprendono le persone di 15 anni o più che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.